

# L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176] [www.mammadellamore.it](http://www.mammadellamore.it) - [mammadellamore@odeon.it](mailto:mammadellamore@odeon.it) - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752

 Apparizioni della Mamma dell'Amore  Oasi Mamma dell'Amore onlus

## AMATE, AMATE, AMATE!

*Messaggio di domenica 26 SETTEMBRE 2021 a Paratico (Brescia)*

**Figlioli miei cari ed amati, con voi ho pregato e con voi pregherò sempre. Figli, in questo luogo, desidero oggi ricordarvelo, state vivendo un tempo di grazia.**

**La mia presenza ed il mio messaggio sono un richiamo a tornare a Dio, a tornare alla fede vera, a tornare alla preghiera e a vivere la carità.**

**Figli, nel Santo Vangelo Gesù vi invita ad amare Dio, ad amare Lui, ad amare la Trinità Santissima, ad amare i vostri fratelli.**

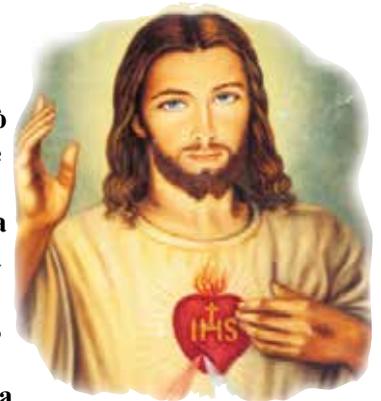
**Figli, chi non ama resta nel buio e nella notte, chi non ama vive di paure ed angosce, chi non ama non ha la luce nel cuore e nella mente.**

**Figli, voi amate, amate sempre, amate tutti e vivete la Sua Parola che è via, verità e vita.**

**Vi invito a pregare oggi, figli miei, in modo particolare per coloro che soffrono, sono abbandonati e vivono nell'indigenza. Per loro pregate ed operate, come potete in base ai doni che Dio vi fa, per alleviare le loro sofferenze e le loro povertà.**

**Ecco perché benedico di vero cuore tutte le opere che avete fondato e che sono il frutto dell'amore e della misericordia... Figli, consacrando al Mio Cuore su di loro veglio... tutte le benedico, così come la nuova opera che porterà tanta gioia e serenità a chi attende un sorriso ed una parola d'amore.**

**Tutto e tutti benedico in nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Vi stringo a me e vi bacio. Ciao, figli miei.**



*La preghiera della quarta domenica del mese è avvenuta a Paratico nel rispetto delle disposizioni, l'apparizione a Marco è avvenuta alle ore 15:40 durando alcuni minuti. Marco ci ha riferito che Maria era abbastanza sorridente ed indossava l'abito d'oro.*

### **Preghiera agli Angeli e Arcangeli**

Signore, manda tutti i santi Angeli e Arcangeli. Manda il santo Arcangelo Michele, il santo Gabriele, il santo Raffaele, affinché siano presenti e difendano e proteggano questo tuo servo, Tu che lo plasmasti, cui desti un'anima e per il quale Ti degnasti di approfondire il Tuo sangue. Lo proteggano, lo illuminino quando è sveglio, quando dorme, lo rendano così tranquillo e sicuro da ogni manifestazione diabolica, che nessun essere che abbia maligno potere possa in lui entrare giammai. Né osi offendere o ferire la sua anima, il suo corpo, il suo spirito o atterrirli o solleticarli con la tentazione. Amen.

### **Consacrazione all'Angelo Custode**

O mio Angelo Custode, il Padre buono ti ha scelto sin dall'eternità come compagno, custode, protettore della mia persona. Tu dal mio concepimento ti prendi cura di me e, pur non cessando di contemplare il volto di Dio, mi segui, mi custodisci, mi proteggi.

Oggi io, (nome) davanti a Dio Uno e Trino, al cospetto della Vergine Maria Madre di Gesù e Madre mia e di tutti gli angeli e i santi, volontariamente mi consacro a te, impegnandomi ad ascoltarti ed ubbidirti. Con il tuo aiuto, prometto di essere sempre fedele al Padre del cielo, a Gesù Figlio di Dio e mio Salvatore e Signore, allo Spirito Santo mio consolatore e mio santificatore. Prometto inoltre di essere devoto di Maria mia Madre e Regina e mio modello di vita. Prometto anche di essere tuo amico, ascoltando docilmente le tue ispirazioni, perché la tua difesa dai pericoli interiori ed esterni sia

più efficace e prevenga il mio male spirituale ed anche materiale.

Tu sostienimi nell'impegno del bene in ogni sua forma e occasione e aiutami a rigettare ogni genere di male. Sostenuto dalla tua fraterna azione, che io possa evitare l'inferno e raggiungere la gloria che a te già è stata concessa. Amen.



## **Lettera aperta per l'anno del "Buon Samaritano"!**

Cari amici, buon mese di ottobre a tutti voi di vero cuore!

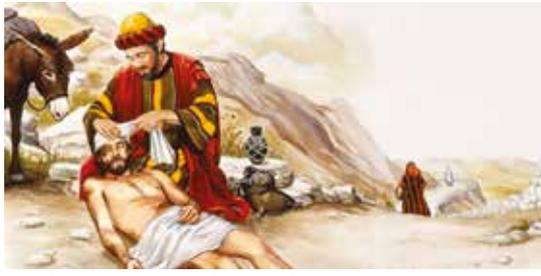
Questo è un mese di ottobre speciale, importante e significativo per noi e le nostre associazioni, perché iniziamo un nuovo progetto e una nuova fondazione. È una grande gioia!

Sarà ricordata come data "storica" quella del **2 ottobre 2021** perché, con la cerimonia a **Caorle (Venezia)** in occasione della posa della prima pietra della fondazione di **"Oasi e Villaggio della Gioia"**, nasce per il mondo un nuovo progetto d'amore che è frutto delle Opere della Misericordia.

È stata una scelta casuale questa data? Direi ad un primo momento proprio di sì, abbiamo scelto la prima data utile dopo la fine della stagione estiva, una data che coincide con l'inizio delle attività ordinarie e dei cantieri edili (c'è una pausa stagionale nei comuni come Caorle che si affacciano sul mare e molto turistici), ma anche una data simbolica, direi dopo attenta riflessione, quindi una meravigliosa coincidenza e ricca di significato perché, il 2 ottobre è il **1° sabato del mese** (consacrato alla devozione al Cuore di Maria), è la festa degli **Angeli Custodi**, è la festa dei **nonni** e siamo all'inizio del **mese del Santo Rosario** ed anche **mese dedicato alle Missioni**.

In questo mese, in particolare con la festa dell'8 ottobre, celebriamo la Beata Vergine del Santo Rosario, preghiera potente che ci accompagna verso il Cielo e, con la giornata mondiale delle Missioni di fine mese, celebriamo l'evangelizzazione e le opere missionarie.

Cari amici, a nome di tutti abbiamo compiuto un gesto di devozione, fatto con il cuore, a conclusione della bellissima cerimonia del 2 ottobre, con l'omaggio floreale alla **Madonna dell'Angelo**, effigie venerata nel Santuario che si affaccia sul mare di Caorle, quale atto di



amore, devozione ed abbandono filiale a Maria. Tutte le “nostre” Opere, di questo siamo felicissimi, in Italia così come in Africa, Medio Oriente ed India, sono consacrate alla dolce e tenera Madre Maria che veglia con amore su di esse e sul loro operato. La preghiera che recitiamo alla fine del Santo Rosario “sotto la Tua protezione...” così diventa realtà!

Ora, ci lasciamo illuminare nella nostra riflessione mensile continuando l’anno speciale dedicato al “Buon Samaritano”, dalla Parola di Dio chiedendo, per intercessione di Maria Santissima, il dono di diventare TUTTI dei testimoni dell’amore, della misericordia e della carità in questo mondo distratto da mille cose e che spesso non riconosce il volto del fratello che incontra.

Amici, quanto sarebbe bello, lo dico di vero cuore cari amici, incontrare tanti “*Buoni Samaritani*” nella nostra vita e, come quell’uomo della Samaria (regione della Palestina) che ormai tutti conosciamo ed identifichiamo come il “Buon Samaritano”, ecco, incontrare uomini e donne che amano il loro prossimo e si fermano a soccorrerlo anche all’interno dei nostri paesi, città e regioni; incontrare tanti “*Buoni Samaritani*” che saranno, con le stesse gesta di questo uomo “buono” dei “*Buoni Bresciani*”, “*Buoni Palermitani*”, “*Buoni Bergamaschi*”, “*Buoni Milanesi*”... quanto sarebbe bello riempire il mondo di oggi di tanti “*Buoni... uomini e donne*” che si fermano, soccorrono ed amano il sofferente che incontrano!

Partiamo rileggendo la parabola tratta dal Vangelo di Luca (10, 25-37). “*Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa questo e vivrai».*

*Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall’altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n’ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all’albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va’ e anche tu fa’ lo stesso».*”

Mi sono già soffermato nelle mie riflessioni sulle tre persone che passano vicino al malcapitato e soprattutto sulle azioni che il “Buon Samaritano” compie per aiutare concretamente questo povero malcapitato. Ora desidero condividere con voi due brevi riflessioni e lasciarvi meditare con una serie di domande alle quali ognuno di noi potrà rispondere nel proprio intimo e davanti a Dio.

La prima riflessione che desidero condividere con voi è quella che **San Giovanni Paolo II** ci ha offerto: “**La parabola del Buon Samaritano appartiene al Vangelo della sofferenza. Essa indica, infatti, quale debba essere il rapporto di ciascuno di noi verso il prossimo sofferente. Non ci è lecito “passare oltre” con indifferenza, ma dobbiamo “fermarci” accanto a lui. Buon Samaritano è ogni uomo, che si ferma accanto alla sofferenza di un altro uomo, qualunque essa sia**” (*Salvifici Doloris*, n. 28).

Non sono proprio parole “tenerissime”, che lasciano quieti, quelle di Papa Giovanni Paolo II, allo stesso tempo sono parole chiare e con un tono quasi “imperativo”, non si può scegliere se fermarsi oppure no davanti al sofferente, chiarissimo “**dobbiamo fermarci!**” perché “**non è lecito passare oltre**” e, da buoni Cristiani abbiamo davvero l’obbligo di fermarci, non è quindi un gesto facoltativo, dobbiamo farlo!

La seconda riflessione è quella di **Mons. Tonino Bello** che in una sua omelia diceva: “**La parabola del Buon Samaritano, inserita nel Vangelo di Luca, insegna che la cosa più importante e bella da fare è amare il proprio prossimo. Insegna che il prossimo non è soltanto chi vive vicino a noi, ma chiunque incontriamo durante la nostra vita, senza distinzione tra amico e nemico, ricco e povero, bianco, nero o giallo**”.

Anche queste parole del Vescovo di Molfetta (Puglia-Italia) ci presentano spunti di riflessione; dobbiamo ammetterlo, non è facile amare gli altri e lo sforzo è quello di amare tutti, senza limiti e senza distinzioni.

Vi lascio, con queste due riflessioni e con alcune domande che ci aiuteranno a fare un profondo esame di coscienza, interrogare la nostra vita, la nostra coscienza ed il nostro cuore davanti alla sofferenza, davanti all’uomo e alla donna che soffrono, che spesso incontriamo ma spesso non vediamo.

- Sappiamo dare tempo, attenzioni e energie nell’ascolto di chi soffre?
- Che cosa ci impedisce di restare a “contemplare” il volto di un fratello sofferente?
- Quali sono le cause della spettacolarizzazione o della rimozione della sofferenza?
- Posso dire che anche i miei occhi sono beati perché vedono Gesù, Buon Samaritano, curvarsi su di me nella mia vita?
- Quali sono quelle fragilità, quel bisogno che m’insidia, che cerco di coprire invece di farne luogo d’incontro con Dio e con i fratelli?
- Quali sono quei segni che riesco a intravedere già nel mio oggi e che promettono pace, giustizia, accoglienza, integrazione tra le persone diverse per razza, situazioni?
- Cosa sei disposto a vivere perché la Chiesa continui a essere immagine del Buon Samaritano per l’umanità ferita di tutti i tempi e di tutti i luoghi?

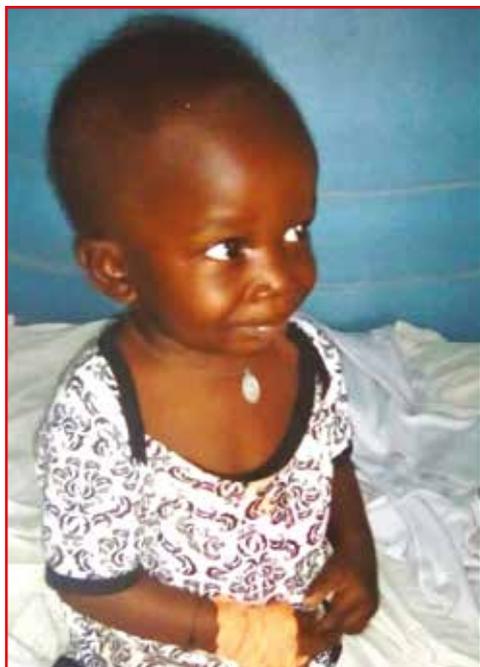
**Marco**

## **Messaggio del Santo Padre Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2021**

(...) Il tema della Giornata Missionaria Mondiale di quest’anno, «**Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato**» (*At 4,20*), è un invito a ciascuno di noi a “farci carico” e a far conoscere ciò che portiamo nel cuore. Questa missione è ed è sempre stata l’identità della Chiesa: «essa esiste per evangelizzare» (*San Paolo VI, Esort. ap. Evangelii nuntiandi, 14*).

La nostra vita di fede si indebolisce, perde profezia e capacità di stupore e gratitudine nell’isolamento personale o chiudendosi in piccoli gruppi; per sua stessa dinamica esige una crescente apertura capace di raggiungere e abbracciare tutti. I primi cristiani, lungi dal cedere alla tentazione di chiudersi in un’élite, furono attratti dal Signore e dalla vita nuova che Egli offriva ad andare tra le genti e testimoniare quello che avevano visto e ascoltato: il Regno di Dio è vicino. Lo fecero con la generosità, la gratitudine e la nobiltà proprie di coloro che seminano sapendo che altri mangeranno il frutto del loro impegno e del loro sacrificio. Perciò mi piace pensare che «anche i più deboli, limitati e feriti possono essere [missionari] a modo loro, perché bisogna sempre permettere che il bene venga comunicato, anche se coesiste con molte fragilità» (*Esort. ap. postsin. Christus vivit, 239*).

# ADOZIONE A DISTANZA!



Carissimi AMICI, la nostra associazione "L'Opera della Mamma dell'Amore" aiuta da anni i bambini poveri attraverso il progetto delle "ADOZIONI a DISTANZA" direttamente nei loro villaggi in **AFRICA** ed **INDIA** (i bambini malati, spesso di AIDS, sono ospitati e curati presso gli ospedali da noi fondati a Zamakoe e Khammam ed a titolo gratuito) ed anche in **MEDIO ORIENTE** sostenendo gli orfanotrofi di Betlemme.

Desideriamo ringraziare tutti coloro che in questi anni di vita del progetto, pensate era il 1997 quando iniziavamo con i primi bambini in India, hanno aderito con generosi contributi per migliorare le condizioni di vita di migliaia di bambini.

Con meno di 50 centesimi al giorno, precisamente **180 euro all'anno**, puoi anche tu aiutarli!

In questi anni abbiamo permesso a tanti bambini di andare a scuola, di curarsi in un ospedale, di mangiare e di vivere meglio, ricordiamoci che loro hanno sempre bisogno di Te!

Per chi vuole aderire, all'interno di questo numero, trova le informazioni sul progetto, potete sempre contattare il

333 3045028 o [mammadellamore@odeon.it](mailto:mammadellamore@odeon.it)



## Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»  
(Vangelo di Matteo 25,40)



*Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.*

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

## Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

**EUROPA** - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

**EUROPA** - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE (Venezia)**

**EUROPA** - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

**EUROPA** - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

**Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate**

**Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose**

**AFRICA** - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

**AFRICA** - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofo e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

**AFRICA** - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofo** di Bujumbura - **BURUNDI**

**ASIA** - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

**ASIA** - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

**ASIA** - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

**ASIA** - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

**ASIA** - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in **INDIA (ANDHRA PRADESH)** villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 42 pozzi) e **bagni**.

**MEDIO ORIENTE** - sostegno all'orfanotrofo "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

**Mettendo il numero 02289430981  
nella dichiarazione dei redditi  
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

# INTERVISTA AL FONDATORE MARCO

per i 20 anni di fondazione dell'Ospedale di Zamakoe

*Cari lettori, quest'anno precisamente nel mese di novembre, festeggeremo i 20 anni di fondazione dell'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" in CAMEROUN-AFRICA.*

*Per noi una grande gioia che desideriamo condividere con tutti voi che generosamente negli anni avete aiutato la fondazione del progetto che è la prima grande opera ad essere nata in terra di missione a servizio dei più poveri.*

*Per questa occasione la nostra redazione ha pensato ad una intervista al fondatore Marco che, con grande spirito di condivisione che lo anima e lo contraddistingue, ha accettato gentilmente (e per questo lo ringraziamo di cuore!) di ripercorrere con noi, fin dalle origini della fondazione tutta la storia di questo progetto. L'Ospedale da noi fondato è una bellissima realtà che nel corso di questi 20 anni ha accolto, assistito, curato e salvato migliaia e migliaia di vite umane fra le persone più povere. Proseguiamo con la pubblicazione dell'intervista, già iniziata sui periodici precedenti, pergendo a Marco l'ottava-ultima domanda:*



**\*\*Caro Marco, nei mesi scorsi le tue parole ci hanno permesso di capire meglio questo importante progetto: com'è nato, come si è sviluppato nel tempo e quale è la sua operatività oggi. Ti ringraziamo di cuore perché insieme abbiamo potuto fare un vero e proprio viaggio nel tempo, ripercorrendo con te questi vent'anni che hanno portato a questa meravigliosa opera che oggi esiste a favore di tutti i poveri.**

**A conclusione di questo percorso ti chiediamo: sulla base della tua esperienza di vent'anni di missione in Africa, c'è ancora qualcosa che vorresti dire e condividere con tutti noi? C'è un messaggio che più di ogni altra cosa desideri lasciarci, come qualcosa di prezioso da portare sempre con noi nella vita?**

A conclusione di questa lunga ma piacevole intervista, che per me è stata occasione di condivisione e per questo vi ringrazio, mi si chiede proprio alla fine di questa domanda se c'è un messaggio o una frase che voglio lasciarvi. Sì, ecco, la frase è questa: tutte le Opere, quindi non solo l'ospedale del Cameroun, ma tutte le Opere che sono state realizzate nel segno di **"Oasi Mamma dell'Amore"** o dei **"Villaggi della Gioia"** sono opere ispirate al Vangelo, a voler vivere il Santo Vangelo; quindi queste non sono Opere mie, sono con la "O" maiuscola, queste non si fermeranno con me, con la mia vita, ma sono Opere che andranno avanti perché è Gesù che dà la forza per andare avanti. La Provvidenza è sempre stata accanto a noi in questi 20 anni, lo abbiamo davvero sperimentato, quando non c'erano i mezzi economici per determinate cose, la preghiera e la carità hanno compiuto meraviglie, nel sostenere tutto quello che si faceva, si fa e si farà a favore degli ultimi. Quindi, il mio pensiero che desidero lasciare a tutti voi è proprio questo: **queste non sono Opere di mano d'uomo, create dalle mani o dal pensiero dell'uomo, il mio in questo caso, ma sono Opere ispirate dall'amore di Dio.** Vorrei portare come riflessione la frase che spesso mi passa nel cuore e nella mente, la frase di *Madre Teresa di Calcutta* - proprio dieci anni fa per la prima volta sostavo sulla sua tomba in preghiera a Calcutta - e Lei diceva: **"Tutto quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno"**.

Paragonare un Ospedale ad una goccia mi sembra riduttivo però quello che noi abbiamo fatto in quel luogo, a Zamakoe, quello che stiamo realizzando con tutte le altre Opere rappresentano grandi opere ma rimangono piccoli segni di quanto si può amare gli altri nella concretezza. Venendo a questi 20 anni di fondazione dell'Ospedale del Cameroun, che celebreremo il **9 novembre**, e per l'occasione mi auguro che la pandemia ci permetta di raggiungere l'Ospedale e celebrare insieme a chi è là sul posto tutti i giorni questa ricorrenza importante, posso dire che veramente sono stati anni impegnativi che abbiamo ripercorso insieme durante questa lunga intervista, ripeto molto piacevole e ringrazio, perché mi ha dato la possibilità di parlare di questo progetto, perché a volte si vedono delle fotografie che, se sono ben fatte, vengono sicuramente apprezzate, ma raccontare la storia della fondazione, le varie tappe di realizzazione di una grande Opera, diventa molto significativo e bello per chi desidera entrare nel profondo di questa Opera che non rappresenta solo un *"servire qualche cosa di speciale"* ma è metterci qualcosa di più grande, un *"servire Qualcuno"* e possiamo anche dire di metterci una parte di noi stessi, perché non è solo offrire delle cure a chi è nel bisogno, ma è dare anche il nostro cuore.

Proprio in questo contesto, dell'anno del "Buon Samaritano" che stiamo celebrando come associazione, dei 20 anni di fondazione del nostro Ospedale del Cameroun ed anche della nuova fondazione che parte proprio in questi giorni a Caorle (Venezia), io credo proprio che il messaggio che deve rimanere dentro di noi è che dobbiamo anche lasciare qualcosa di bello agli altri: innanzitutto lo devono riconoscere dalla gentilezza del nostro volto, lo devono vedere nei nostri occhi, lo devono apprezzare nel nostro sorriso, lo devono anche vedere nel calore di quello che noi diamo, nel nostro saluto, nella nostra parola, nella nostra testimonianza... È importante avere sempre con noi un'arma potente che è il nostro "sorriso".

In questi anni di fondazione, mi sono trovato davanti veramente a delle difficoltà enormi, che a ripensarci mi chiedo davvero come abbiamo fatto ad uscirne... Certamente, oltre il sorriso, c'è sempre la fede, la fiducia che sopra di me c'è "Qualcuno" di grande che non permetterà mai il fallimento di questa Opera perché è la Sua Opera e questo è quello che mi ha dato la forza e il coraggio di andare avanti anche davanti alle situazioni più pericolose, più gravi, più serie. Questo è quello che mi dà la forza di andare avanti anche quando ci sono i "buontemponi" che vivono di chiacchiere, diffamazioni e calunnie! Non nascondo che in questi anni, con tutte quelle che hanno raccontato, si potrebbe scrivere un libro... ma sarebbe poco letto...

Insieme abbiamo ripercorso tutte le tappe della fondazione: dall'acquisto del terreno, alla realizzazione della prima casa per i volontari, la prima ala dell'ospedale, la seconda, la maternità, la casa delle suore, eccetera...



Il mio pensiero corre e va, ora, a tutti quelli che hanno permesso la realizzazione di questa Opera, che sono i nostri preziosi, anzi preziosissimi **BENEFATTORI** e **VOLONTARI**: ognuno di loro ha messo veramente la propria "goccia" senza la quale questa Opera non ci sarebbe stata. Penso ai tanti benefattori, amici e simpatizzanti, che hanno partecipato alle varie iniziative organizzate in tanti paesi e regioni proprio per il sostegno di questo progetto, anche a chi si trovava per pizzate o cene di beneficenza in nome della solidarietà ed hanno di cuore messo a disposizione il loro tempo ed i loro sforzi. Ricordo gli incontri, per me sacrifici nell'andare su è giù dall'Italia, per portare la mia testimonianza e parlare delle Opere a favore degli ultimi. Davvero penso a tutti, non faccio nomi perché mi dimenticherei qualcuno, ma Dio tutti vi conosce, io a tutti dico grazie, grazie, grazie a nome dei più poveri!

Un messaggio ai più **GIOVANI**, non solo di età, a coloro chi si accostano oggi alla nostra

Opera, li invito a prendere esempio da chi ci ha aiutato dalle origini, a volte sono persone con qualche anno in più che ormai hanno poche energie ma che hanno sempre dato il cuore per aiutare, hanno anche esperienza; ecco questo è ciò che desidero: che i nuovi soci, i nuovi benefattori, i nuovi amici dell'associazione vedano, in coloro che ci hanno preceduto (alcuni sono ancora in vita, altri ci aspettano in Cielo), questo desiderio di costruire qualcosa di bello, seppur piccolo, per gli altri; forse sarà solo una "goccia", ma davvero significativa per queste persone che soffrono in Africa, in India e in Italia.

Ripenso poi a tutte le persone che ho incontrato in questi 20 anni, penso al Vescovo che ci ha permesso, dandoci tanta fiducia che è stata ripagata, di realizzare questa Opera, penso al mio amatissimo padre **Mons. Adalbert Ndzana** che è stato e sarà sempre per noi un dono di Dio, poi penso ai **Cardinali** che sono stati in visita al nostro Ospedale o hanno sostenuto anche dalla loro sede questa Opera, penso ai tanti **sacerdoti missionari e religiose missionarie** che ho incontrato, che ho conosciuto e con i quali ho parlato e mi sono confrontato.

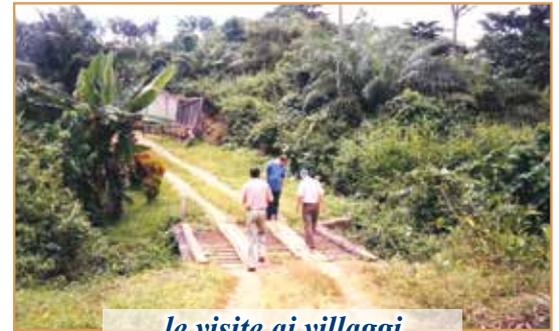
C'è stato sicuramente, in questi anni, anche qualcuno che mi ha detto: "*Se forse facevi così era meglio*", ma sapete, preferisco ascoltare la voce del mio cuore piuttosto che quella degli uomini, perché la gratuità, che non è sempre apprezzata da alcune persone o membri della Chiesa, invece è il fiore all'occhiello della nostra Opera e quindi, anche quando qualche religiosa per esempio mi suggeriva di imporre delle tariffe per le prestazioni in Ospedale, io ho sempre risposto che la tariffa più importante è quella del dare, del condividere, perché "**Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date!**" (cf. Mt 10,8) e quindi, mi chiedevo e mi chiedo come posso io chiedere ad una povera mamma che ha un figlio malato di pagare delle cure quando so bene che non può!

Essendo il fondatore di queste Opere devo dare le "linee guida", dare l'impronta o il carisma a questi progetti, prima fra tutte ho sempre cercato di mantenere questo aiuto gratuito ai più poveri e alle persone più in difficoltà. Chi paga al loro posto, al posto dei poveri? La Provvidenza! E vi garantisco paga sempre con tanta puntualità!

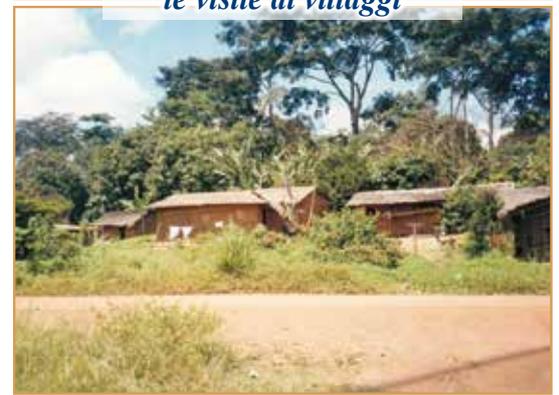
Non si può, davanti ad una mamma che ha un bambino malato, davanti ad un povero che ha bisogno di cure, dover imporre delle tariffe... Ecco che, in questi anni, ho dovuto anche lottare contro una forma di "superiorità", mi chiedo dove sia andata a finire l'umiltà, contro qualcuno che pensa di essere al di sopra degli altri, sapere sempre quale è la cosa giusta da fare ma alla fine sempre pronto a giudicare senza neanche capire il danno creano.

L'Ospedale è veramente qui a testimoniare che, ancora oggi, è possibile con concretezza fare qualcosa per gli altri, ecco l'esempio della "goccia", per me è anche l'esempio della fertilità: essere fertili, portare fertilità donando qualcosa di concreto, di bello agli altri; io ogni tanto dico che è meglio benedire tutto ciò che è frutto di carità, certo fa più rumore un albero che cade che una gemma che cresce e quest'Ospedale non ha fatto tanto rumore ma è cresciuto nel corso del tempo e questi 20 anni sono veramente il frutto della sinergia di tante persone che hanno messo un pezzo del loro cuore a servizio degli altri.

Concludendo, voglio veramente ringraziare di cuore TUTTI, lo faccio a nome mio, lo faccio a nome dell'Associazione che in questo momento ho l'onore di presiedere, ma lo faccio soprattutto a nome delle migliaia e migliaia di poveri, malati, handicappati e persone in difficoltà che voi, sì grazie a voi, avete reso possibile aiutare, davvero un grazie a nome di tutti i poveri: che siano loro davvero a benedirvi! Nei poveri c'è il volto di Cristo e quindi la loro benedizione si trasformi nella benedizione di Dio e giunga a tutti coloro che vivono non solo la parte spirituale della fede ma soprattutto la parte caritatevole della fede, veramente grazie di cuore e buon anniversario.



le visite ai villaggi



**“Queste non sono Opere fatte da mano d'uomo, create dal pensiero dell'uomo, il mio in questo caso, ma sono Opere ispirate dall'amore di Dio”.**

**Marco**

**“Tutto quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno”.**

**Madre Teresa di Calcutta**

## OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e della Comunità



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (giugno 2019) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora con noi da anni. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto è di **1.500 euro**

necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!



# IL VILLAGGIO DELLA GIOIA

A CAORLE (Venezia) sabato 2 OTTOBRE 2021 alle ore 17:30, alla presenza dei responsabili dell'Oasi Mamma dell'Amore ONLUS, dell'illustrissimo Sindaco, del Rev.mo Parroco, di una delegazione dei nostri soci e della cittadinanza, c'è stata la cerimonia per la "posa della prima pietra" del nuovo progetto "Oasi e Villaggio della Gioia" con la consegna delle chiavi per l'inizio dei lavori della nostra struttura in Viale Santa Margherita, 133. Il presente notiziario è andato in stampa alcuni giorni



prima della cerimonia, daremo informazioni sul prossimo numero.

## Grazie Presidente Mattarella!

Una telefonata inattesa ed emozionante dal Palazzo del Quirinale è giunta martedì 21 settembre alle ore 14:55 presso la sede associativa di "Oasi Mamma dell'Amore" a Paratico, era presente casualmente tutto il Consiglio d'Amministrazione, per il saluto personale e l'incoraggiamento per le nostre attività dal **Presidente della Repubblica SERGIO MATTARELLA**.

Rendiamo noto che una lettera autografa del Presidente, scritta e firmata da lui, era già arrivata a metà agosto 2021 direttamente al fondatore Marco.

Il Presidente della Repubblica, informato dei progetti associativi realizzati in aiuto ai più bisognosi, ha manifestato stima e apprezzamento per le attività associative ringraziando in particolare per l'impegno a favore degli ultimi nel quale Oasi si è sempre contraddistinta. La telefonata è giunta dal Quirinale proprio alla vigilia dell'inizio del nuovo progetto di **Caorle (Venezia)**, dove nascerà il "Villaggio della Gioia" a favore degli anziani. Il Presidente, trattenuto a Roma per impegni istituzionali, ha fatto pervenire gli auguri per il buon esito della nuova opera di Caorle e con tanta stima saluta tutti.

Di cuore ringraziamo il Presidente della Repubblica per la vicinanza dimostrata, sicuramente un incoraggiamento per noi da parte delle Istituzioni a continuare nell'aiuto al prossimo certi di raccogliere collaborazione per meglio servire gli altri.



## IL "MATTONE" SOSTIENE I VILLAGGI DELLA GIOIA!

Cari amici, in occasione dell'inizio dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della struttura di **Caorle** bussiamo alla porta della tua generosità. Amici, molti hanno già aderito in questi mesi ma serve l'aiuto di tutti coloro che credono nella "mission" di Paratico, nella mission della carità e della solidarietà vere! L'unione dei cuori farà sempre forte la mission verso chi soffre!



Il progetto "**MATTONE della SOLIDARIETÀ**" è stato avviato dall'Associazione **Oasi Mamma dell'Amore ONLUS** (oggi ETS ente terzo settore) che sta seguendo la fondazione dei "**Villaggi della Gioia per l'anziano**"

L'obiettivo di questa iniziativa solidale è di sostenere così la rata mensile del mutuo bancario acceso per l'acquisto delle strutture. Tutti possono partecipare impegnandosi per il "MATTONE" che sarà evidenziato in mattoni d'oro, d'argento o di bronzo. Sul "MATTONE" verrà inciso il nome di battesimo del benefattore e sarà inserito all'interno di un mosaico a forma di sole (all'incirca come questo), il mosaico sarà esposto all'inaugurazione e resterà a perenne ricordo nella struttura. Quello che l'associazione chiede agli aderenti è un impegno concreto e duraturo nel tempo per avere la continuità del progetto. I contributi proposti e previsti sono i seguenti:

- mattone d'ORO** (donazione dai 1.000 ai 2.500 euro mensili)
- mattone d'ARGENTO** (donazione dai 250 ai 999 euro mensili)
- mattone di BRONZO** (donazione dai 50 ai 249 euro mensili)



Il versamento, per facilitare il benefattore e contenere le spese bancarie, è preferibile avvenga con modalità di *bonifico bancario ripetitivo* con cadenza mensile. Importante per voi sapere che le donazioni fatte alla nostra Associazione sono **deducibili dai redditi**, il 30% e fino ad un massimo di 30.000 euro è recuperabile. L'Associazione da parte sua, riconoscente a chi sostiene l'inizio dell'opera, si impegna a rivedere l'accordo in caso di problematiche che possono sorgere nel corso del tempo (problemi di salute, lavoro ecc...) inoltre l'Associazione si impegna a garantire una forma di "prelazione" in caso di inserimento nella struttura di un parente prossimo del benefattore (genitori o parente prossimo come i suoceri che abbisognano del servizio) con una "agevolazione-riconoscimento" in base alla situazione e gravità della malattia della persona. Grazie a tutti per l'aiuto e l'interessamento. Per informazioni e adesioni mandare l'email a [info@oasi-accoglienza.org](mailto:info@oasi-accoglienza.org)

**Scegli il tuo mattone e aiuta a fondare il nuovo progetto! Nel progetto globale "Villaggio dell'Anziano" si offriranno servizi multipli a favore dell'anziano con possibilità di terapie a sostegno delle malattie neuro-degenerative e supporto alle famiglie!**

### Modulo di adesione al "MATTONE" della Solidarietà

Il sottoscritto (nome e cognome) \_\_\_\_\_ residente in via \_\_\_\_\_

n \_\_\_\_\_ paese \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_

tel \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_

con la presente sottoscrizione si impegna a sostenere moralmente ed economicamente l'Associazione OASI Mamma dell'Amore ONLUS, con specifico riferimento all'iniziativa denominata "mattone della solidarietà" in vista del progetto globale che sarà realizzato a favore degli anziani denominato "Villaggio della Gioia", impegnandosi a versare ogni mese, che rispondere all'obbligo morale di donazione, la somma liberamente decisa pari a euro ..... / 00.

La banca d'appoggio per effettuare il **bonifico ripetitivo mensile** (si prega di fissare il giorno 20) è **Banca Intesa-San Paolo** con codice IBAN IT12H0306909606100000129057 BIC BCITITMM

Il sottoscritto è a conoscenza che dette donazioni sono deducibili dalle tasse. Il sottoscritto firmatario autorizza il trattamento dei dati personali alla ONLUS. (Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo).

data e firma .....



# *In cammino con la Mamma dell'Amore*

## *Le "perle" nei messaggi della Mamma dell'Amore dove Lei ci parla degli "Angeli"*

**Dalle Sacre Scritture:** la presenza e l'opera degli Angeli compaiono in molti testi delle Sacre Scritture e sono presenti in tutti i momenti fondamentali della storia della salvezza. I cherubini con le loro spade folgoranti custodiscono la via all'albero della vita, nel paradiso terrestre. (Gn 3,24)

"Benedite il Signore voi tutti suoi Angeli, potenti esecutori dei suoi comandi, pronti al suono della sua parola. Benedite il Signore voi Angeli suoi ministri, che fate il suo volere". (Salmo 102).

"Nel sesto mese, l'Angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria". (Lc 1,26-27)

"Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un Angelo del Signore e gli disse: Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo". (Mt 1,19-20)

"C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un Angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento". (Lc 2,8-9)

"Poiché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi Angeli, e renderà a ciascuno secondo le sue azioni". (Mt 16,27)

**Dal Catechismo della Chiesa Cattolica:** in tutto il loro essere, gli Angeli sono servitori e messaggeri di Dio. Per il fatto che "vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli" (Mt 18,10), essi sono "potenti esecutori dei suoi comandi, pronti alla voce della sua parola" (Sal 103,20).

In quanto creature puramente spirituali, essi hanno intelligenza e volontà: sono creature personali e immortali. Superano in perfezione tutte le creature visibili. Lo testimonia il fulgore della loro gloria. Cristo è il centro del mondo angelico. Essi sono i suoi Angeli: "Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi Angeli... (Mt 25,31). Sono suoi perché creati per mezzo di lui e in vista di lui... Sono suoi ancor più perché li ha fatti messaggeri del suo disegno di salvezza. Essi, fin dalla creazione e lungo tutta la storia della salvezza, annunciano da lontano o da vicino questa salvezza e servono la realizzazione del disegno salvifico di Dio: chiudono il paradiso terrestre, proteggono Lot, salvano Agar e il suo bambino, trattengono la mano di Abramo; la Legge viene comunicata mediante il ministero degli Angeli, essi guidano il popolo di Dio, annunciano nascite e vocazioni, assistono i profeti, per citare soltanto alcuni esempi. Infine, è l'Angelo Gabriele che annuncia la nascita del Precursore e quella dello stesso Gesù. Dall'incarnazione all'ascensione, la vita del Verbo incarnato è circondata dall'adorazione e dal servizio degli Angeli. Quando Dio "introduce il Primogenito nel mondo, dice: lo adorino tutti gli Angeli di Dio" (Eb 1,6). Il loro canto di lode alla nascita di Cristo non ha cessato di risuonare nella lode della Chiesa: "Gloria a Dio..." (Lc 2,14). Essi proteggono l'infanzia di Gesù, servono Gesù nel deserto, lo confortano durante l'agonia, quando egli avrebbe potuto da loro essere salvato dalla mano dei nemici come un tempo Israele. Sono ancora gli Angeli che evangelizzano la Buona Novella dell'incarnazione e della risurrezione di Cristo. Al ritorno di Cristo, che essi annunciano, saranno là, al servizio del suo giudizio. Allo stesso modo tutta la vita della Chiesa beneficia dell'aiuto misterioso e potente degli Angeli. Nella liturgia, la Chiesa si unisce agli Angeli per adorare il Dio tre volte santo; invoca la loro assistenza: "in paradiso ti accompagnino gli Angeli" nella liturgia dei defunti e celebra la memoria di alcuni Angeli in particolare (san Michele, san Gabriele, san Raffaele, gli Angeli custodi). Dal suo inizio fino all'ora della morte, la vita umana è circondata dalla loro protezione e dalla loro intercessione. Ogni fedele ha al proprio fianco un Angelo come protettore e pastore, per condurlo alla vita. Gli Angeli sono creature spirituali che incessantemente glorificano Dio e servono i suoi disegni salvifici nei confronti delle altre creature... Gli Angeli cooperano ad ogni nostro bene. Gli Angeli circondano Cristo, loro Signore. Lo servono soprattutto nel compimento della sua missione di salvezza per tutti gli uomini. La Chiesa venera gli Angeli che l'aiutano nel suo pellegrinaggio terreno e che proteggono ogni essere umano. (Dal Catechismo della Chiesa Cattolica, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 350, 351, 352)

**Dai messaggi:** "Prendo per mano il mio strumento, **raggiungiamo gli Angeli**, i santi... Ecco, **Dio vi ha messo accanto un Angelo, sapete?! A ciascuno di voi... Pregate i vostri Angeli custodi! Pregateli figli cari!**". (26 dicembre 1994)

"Prendo il mio strumento, prendo per mano pure voi figlioli, appoggiate le vostre mani sulle sue mani, **raggiungiamo gli Angeli**, i Santi e poi tornerò... *Marco va in bilocazione con la Mamma...* Ecco figlioli **con gli Angeli** e i santi **diciamo a Gesù con il cuore:** Gesù ti amo! Gesù, ti amo! Gesù, ti amo!". (18 febbraio 1995)

"Ecco amati figli, **come l'Angelo Gabriele mandato da Dio, venne a portarmi l'Annuncio: così anch'io mandata da Dio vengo a portarvi l'annuncio che sono giunti i tempi di tornare a Dio**, di vivere ed amare il Vangelo di Gesù". (25 marzo 1995)

"Vedete figlioli, qui siete in una grande Chiesa sapete! Sì, figlioli. Le pareti sono l'amore, il tetto è il cielo, e voi qui insieme a Maria, **insieme agli Angeli Custodi vostri e delle vostre famiglie, insieme all'Angelo custode di questa Diocesi, di questa Parrocchia, insieme all'Angelo Custode di questa cara Italia. Son qui gli Arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele**". (26 settembre 1995)

"Ora prendo per mano il mio strumento... **raggiungendo gli Angeli e i Santi**, poi tornerò per salutarvi. Ecco qui con me **gli Angeli, gli Arcangeli**". (21 ottobre 1995)

"Ecco che **insieme agli Angeli, agli Arcangeli, ai Santi... vengo a richiamarvi nuovamente a tornare alla Chiesa Santa di Dio**". (26 dicembre 1995)

"**Insieme agli Angeli** e ai Santi, **agli Arcangeli, desidero benedirvi tutti** in nome della Santissima Trinità". (26 gennaio 1996)

"**Insieme ai Santi, agli Arcangeli, Io vi guiderò verso la Gloria**". (31 marzo 1996)

"Ecco che, insieme a tutti i Santi, **insieme agli Arcangeli, agli Angeli, vi desidero benedire** invocando la protezione della Trinità

Santissima". (29 giugno 1996)

"Figli, il mondo non vuole più accettare il vero Dio. Altri, i falsi idoli, hanno preso il posto di Dio, ma **questi saranno i tempi in cui Dio invierà i suoi Santi e i suoi Angeli per sconfiggere le forze del male**". (31 dicembre 1998)

"Figli, andate alle vostre case, portate la mia benedizione nelle vostre case. **Il vostro Angelo, i vostri Angeli vi seguono figli, vi indicano la strada, vi indicano la luce.** Seguite, seguite la strada che vi porta alla salvezza". (3 ottobre 1999)

"**L'Angelo, quando giunse da Me, disse:** Tu sei la Piena di Grazia, il Signore Dio ti ha scelto, darai alla luce un figlio, lo chiamerete Gesù, lo chiameranno, per i secoli eterni, Gesù". (8 dicembre 1999)

"Vi dono la pace del Re della Pace, **vi dono la pace promessa dall'Angelo**, vi dono la pace e la luce". (26 dicembre 2000)

"**Faccio ricadere su di voi la mia benedizione** insieme ai vostri Santi Protettori... **insieme agli Angeli, agli Arcangeli**". (30 aprile 2000)

"**Dal cielo sono scesa con i vostri Santi protettori, con gli Arcangeli, gli Angeli per raccogliere le vostre preghiere e portarle al trono dell'Altissimo**". (16 settembre 2000)

"Figli miei cari, sia lodata, amata ed adorata la Trinità Santissima, figli, **con gli Angeli e gli arcangeli lodiamo la Trinità d'Amore e invociamo per il mondo pace e amore**". (26 maggio 2002)

"In questo luogo Dio Onnipotente ha posato il Suo sguardo su di me, serva del Signore, qui Dio ha operato meraviglie. **L'Arcangelo, messaggero di Dio, mi annunciava il Miracolo dei Miracoli** ed Io, serva del Signore, ho detto il mio sì alla volontà del Padre". (8 settembre 2007, Nazareth)

"**Con l'aiuto degli Angeli e degli Arcangeli combattiamo con fede la battaglia finale contro il nemico** ed i suoi alleati". (28 settembre 2008)

"**I vostri Angeli custodi vegliano accanto a ciascuno di voi e vi difendono nei momenti più pesanti**". (27 gennaio 2013)

## 25 anni di matrimonio

Sabato 4 settembre, accogliendo l'invito fatto dai collaboratori delle associazioni L'Opera ed Oasi di festeggiarlo insieme, i nostri carissimi MARCO ed ELENA hanno ricordato i loro 25 anni di matrimonio durante la Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale Santa Maria Assunta di Paratico.

La bella e sobria cerimonia, che è stata presieduta dal parroco don Tarcisio T., il quale ha ricordato nell'omelia gli sposi e li ha benedetti, è stata arricchita dalla presenza dell'amico (amico ancor prima del loro matrimonio) Mons. Vittorio F. ufficiale della Santa Sede, che ha concelebrato.

Alla fine della Messa, prima di benedire le fedu nuziali che si scambiarono quel 7 settembre 1996 e in questa ricorrenza si sono riscambiati in segno di perenne amore, Monsignor Vittorio ha letto il telegramma proveniente dal Vaticano, che qui riportiamo, condividendo la benedizione del Santo Padre per tutti voi. La cerimonia si è conclusa con un omaggio floreale, deposto da Elena e Marco all'altare della Madonna del Santo Rosario nella Chiesa Parrocchiale ed una preghiera personale.

A Marco ed Elena, presentando i sentimenti di tutti noi, un grazie sincero per l'amore che testimoniano a tutti coloro che incontrano, a loro e famiglia tanti auguri, grazie e benedizioni.



**Ai coniugi MARCO Ferrari e ELENA Delledonne, che con animo grato celebrano il 25.mo anniversario del Loro Matrimonio, il Santo Padre Francesco, assicura il ricordo nella preghiera per ottenere dalla divina bontà copiosi favori celesti e augurando serena prosperità nel costante esercizio delle virtù cristiane.**

**Invia di cuore l'implorata Benedizione Apostolica estensibile ai famigliari e ai presenti alla sacra celebrazione.**

Dal Vaticano, settembre 2021

**CARDINALE PIETRO PAROLIN**  
Segretario di Stato di Sua Santità

## ORARI DI SEGRETERIA

Vi informiamo che gli **UFFICI** della segreteria delle associazioni sono **APERTI al pubblico** (in Via Gorizia, 30 a Paratico-BS) il **LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ dalle ore 10 alle 12**; avendo qui anche l'accoglienza alle persone e i servizi serve sempre prendere l'appuntamento.

Vi comunichiamo che potete contattare le nostre Associazioni per questioni amministrative o di segreteria **TELEFONANDO** nelle giornate di **LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ dalle ore 9 alle 12** direttamente all'ufficio della sede di Paratico al **numero fisso 035 913403** Mentre per le **SOLE URGENZE** chiamare il numero del **cellulare associativo 333 3045028**

Nei giorni di **MARTEDÌ E GIOVEDÌ**, non avendo volontari disponibili, non è assicurata alcuna risposta telefonica. **È confermato che Marco risponde ai pellegrini solo il lunedì mattina dalle ore 10 alle 12 al telefono cellulare e non al telefono fisso. Se la linea è occupata riprovare, non serve chiamare al fisso, grazie.**

Si prega di non usare **WHATSAPP** (che i volontari seguono spesso in web al computer) per questioni di segreteria (invio di moduli o documenti o ricevute ecc...), per questo ci sono le rispettive **EMAIL** alle quali potete sempre scrivere: Associazione Oasi Mamma dell'Amore **ONLUS [info@oasi-accoglienza.org](mailto:info@oasi-accoglienza.org)**

Associazione L'Opera della Mamma dell'Amore  
**[mammadellamore@odeon.it](mailto:mammadellamore@odeon.it)**

## GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

### OTTOBRE

\* **Domenica 24 a PARATICO (Brescia)** alle ore 14 apertura della sede di via Gorizia e accoglienza, alle ore 15 sulla collina incontro di preghiera.

### NOVEMBRE

\* **Domenica 28 a PARATICO (Brescia)** alle ore 14 apertura della sede di via Gorizia e accoglienza, alle ore 15 incontro di preghiera.

### DICEMBRE

\* **Domenica 26 a PARATICO (Brescia)** alle ore 14 apertura della sede di via Gorizia e accoglienza, alle ore 15 incontro di preghiera.

## SANTE MESSE nelle MISSIONI

Attraverso l'associazione L'Opera della Mamma dell'Amore chi desidera può far celebrare Sante Messe secondo le proprie intenzioni: per i cari defunti o per i viventi. Le intenzioni delle Sante Messe, con rispettive offerte (almeno 15 euro ogni intenzione), quest'anno le invieremo al Vescovo e ai Sacerdoti della Diocesi di **Khammam** per aiutare i missionari, le loro opere e le parrocchie.



## MATERIALE RELIGIOSO

\* Abbiamo a disposizione per chi desidera le **corone del Santo Rosario** sia in **legno d'ulivo** che quelle con la **medaglia** raffigurante la Mamma dell'Amore e il Sacro Cuore di Gesù.

\* Sono sempre in distribuzione i **libri**:

“**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**”, utile per la preghiera di gruppo e singola;

“**Meditiamo il Santo Rosario**” con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

“**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**” con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

“**La Via Crucis**” con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a S. Faustina Kowalska.

“**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**”: **primo, secondo, terzo e quarto volume**. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

\* Un libretto dal titolo “**Paratico - ultimi appelli dal cielo**” che contiene i **messaggi quotidiani** ricevuti da Marco dall'anno 2017 al 2014.

\* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese “**Paratico - Ultimes appels du Ciel**”.

\* Libro intervista al veggente: “**Paratico le Apparizioni della Mamma dell'Amore**”, Edizioni Segno.

\* Libretti della collana “**le Perle della Mamma dell'Amore**” con:

1° volume “**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**”

2° volume “**I Dieci Comandamenti**”

3° volume “**La potenza della preghiera**”

4° volume “**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**”

5° volume “**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**”.

\* Libretto sulle virtù teologali “**Fede, Speranza e Carità**” nei messaggi.

\* Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le nuove statue della Mamma dell'Amore, alte cm 30, dipinte a mano.

\* Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l'immagine della Mamma dell'Amore.

\* Sono in distribuzione le **croci benedette ed esorcizzate** con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).

\* Sono a disposizione **immaginette** di vario tipo con varie preghiere.

\* È a disposizione il **DVD** con il filmato degli incontri di preghiera, testimonianze, intervista a Marco e momenti dell'apparizione della Mamma dell'Amore.

**IL MATERIALE PUÒ ESSERE SPEDITO**

**L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE** (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Laura Leonardi**  
hanno collaborato alcuni amici dell'Associazione  
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)  
Questo numero è stato chiuso il **30.09.2021**  
Autorizzazione del Tribunale di Brescia  
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione  
**L'Opera della Mamma dell'Amore**  
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30  
25030 Paratico (Brescia) Italia  
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**  
Castelli Calepio (Bergamo)

